

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-  
cursali tutte.

Lunedì 14 giugno 1909

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
cont. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si in-  
tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 132

Nonne iuvant animos iandae quas carmina fundant  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnis ergo simul crucis obtrahatur amore!  
Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen

## Che cosa costa all'Italia l'anticlericalismo

Forse non ci sarà mai la possibilità di fare il conto, neppure approssimativo, di quanto costi all'Italia l'anticlericalismo che si concentra in specie nella guerra al Papa. Certo ne dovrebbe venire fuori una somma enorme, troppe volte essendosi sacrificati i più vitali interessi della nazione unicamente all'intento di fare un dispetto alla Santa Sede.

E' noto, come proprio ad opera del Governo italiano sia stato escluso il rappresentante del Papa dalla Conferenza per la pace dell'Aia. Ancora però non si sapeva, almeno dal pubblico, a quale prezzo il Governo nostro ha ottenuto l'esclusione.

Questo ci fa ora conoscere di preciso uno stesso anticlericalismo strarabbiato, il Belcredi del *Messaggero*, il quale, polemizzando con la *Vita* di Roma, narra per filo e per segno come andarono le cose; stiamo a sentire, che la narrazione è edificante:

« Il periodo dal giugno 1898 al luglio 1899, durante il quale l'on. Canevaro fu alla Consulta, fu uno dei più agitati e difficili ».

La Germania ci teneva il broncio per i primi accordi riallacciati con la Francia; con l'Inghilterra non eravamo nei migliori rapporti per gli accordi da essa stipulati con la Francia per nord dell'Africa, e in quel momento noi non potevamo trascurare l'Estremo Oriente, la Cina, del quale pareva che le grandi Potenze fossero decise a dividersi, se non il territorio, gli sbocchi al mare, la influenza e la più o meno pacifica penetrazione. Fu in tali condizioni che venne iniziata la politica di espansione in Cina, per il famoso deposito di carbone in un punto della costa sul mar Giallo. Solo la Russia, allora potentissima a Pechino, poteva aiutarci nel raggiungimento dei nostri scopi. E la Russia mise allora una condizione: l'Italia permette al Papa di andare all'Aja e la Russia si impegna di ottenere dal Governo di Pechino la cessione di un ancoraggio con territorio sufficiente per un deposito di carbone.

L'on. Canevaro credeva che un giorno o l'altro l'Italia e il Vaticano avrebbero finito col mettersi d'accordo e che forse questa poteva essere un'occasione; ma poiché desiderava da un lato soddisfare la Russia, ma era ben lontano dal voler umiliare lo Stato, concepì l'idea di suggerire all'Olanda, che faceva gli inviti, di chiedere all'Italia di ammettere il Vaticano alla conferenza, lasciandola naturalmente arbitra nelle sue risoluzioni.

Per discutere questa questione fu riunito un Consiglio dei ministri, nel quale l'on. Canevaro fece una minuta esposizione della situazione e propose che il Papa — previa domanda all'Italia che veniva in tal modo ad affermare il suo diritto di dare o negare il consenso — fosse invitato all'Aja. Baccelli e Lacava si opposero; Fortis trovò che l'idea era abile, ma sarebbe stata male interpretata e giudicata come un atto di debolezza verso il Vaticano e finalmente Pelloux, presidente del Consiglio, si mostrò avversario al progetto Canevaro, il quale presentò le sue dimissioni, tenendole soltanto sospese dopo opportune osservazioni del Pelloux, il quale non credeva che il Vaticano potesse essere oggetto di crisi ministeriale.

Dopo ciò il Canevaro si adoperò a tutto punto per far trionfare il concetto dell'esclusione del Papa; ma la cosa era difficilissima. La Russia e la Francia erano favorevoli; le nostre alleanze Austria e Germania non se ne occupavano, cioè si abbandonavano; l'Olanda e la Spagna erano invasi dall'idea di avere il Papa a presiedere la conferenza, per cui le azioni dell'Italia erano in ribasso quando, dopo le vive istanze del Canevaro presso l'ambasciatore inglese, il 22 febbraio il governo inglese comunicò alla Russia che non avrebbe potuto partecipare ad una conferenza dalla quale l'Italia si fosse ritirata.

La politica italiana in Estremo Oriente era così liquidata perché la Russia ci si schierò contro e il nostro ministro De Martino non riuscì neppure a presentare la nota all'imperatore della Cina, nella quale si chiedeva in affitto la baia di Sun Mun; ma il Papa non fu inviato all'Aja.

« El ecco così che l'Italia anticlericale, per fare un semplice dispetto al Papa, non ha esitato a subire una vergognosa umiliazione di fronte alla Cina, ed a sacrificare gli interessi della nostra nazione in un paese tanto ricco di risorse ed anche di promesse per coloro che sono riusciti ad insinuarsi ».

Sono gli stessi anticlericali che lo dicono, facendosi anzi un vanto.

**Per il regolamento sull'emigrazione**  
L'«Umanitaria», e la «Bononelli», nella Commis.

Si ha da Roma: Il ministro degli esteri ha affidato l'incarico di proporre modificazioni al regolamento dell'emigrazione ad una commissione presieduta dal senatore Bodio e della quale fanno parte gli onorevoli Fasinato e Ferraris; l'on. Cabrini per l'Umanitaria e il dott. Druetti segretario dell'opera Bononelli pro emigranti; il comm. Pelucchi, r. Console generale;

il comm. Malnate e il prof. Giuffrida del R. Commissariato più due altri funzionari. La riforma di detto regolamento, come è noto, è stata invocata innumerevoli volte dai congressi degli emigranti e dagli studiosi dei fenomeni migratori.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.  
Le spese militari approvate.

ROMA 12.

L'aula presenta l'aspetto delle grandi occasioni. Non meno di 490 deputati sono presenti. Sul principio della seduta, il presidente annunzia la compilazione del dizionario legislativo, in cui sono elencati i lavori della XII legislatura. Giolitti presenta un disegno di legge di proroga del periodo assegnato per il pagamento delle annualità dovute dai Comuni delle provincie Venete e di Mantova in rimborso delle somme pagate dallo Stato per la speditività dei sudditi poveri italiani ricoverati negli ospedali austro-ungarici.

E si passa alle spese militari. Barzilai, Nititi, Sonnino e Sacchi si dichiarano favorevoli alle spese; Turati e Morgari si dichiarano contrari; Giolitti dichiara che nei vari ordini del giorno oltre la questione militare sono accennate le questioni della politica estera e finanziaria.

Ripete quel che disse nel dicembre scorso, che cioè l'Italia rimanendo fedele alle alleanze è amica alle nazioni che le sono amiche e vuole solo una politica di tranquillità e di pace.

Quanto alla questione finanziaria dichiara che le spese ora proposte non superano la potenzialità dell'attuale bilancio e perciò non occorrono nuove imposte per fronteggiarle, il che d'altronde non esclude il fermo proposito nella maggior parsimonia di le spese e il desiderio di tutte le possibili economie.

Osserva poi che la parte straordinaria del disegno di legge provvede solo a completare le fortificazioni delle frontiere e a rinnovare il materiale di artiglieria; e l'una e l'altra rispondono ad esigenze di difesa, perché l'Italia vuol vivere di per se stessa, non per commiserazione altrui.

Crede che la Camera dovrebbe passare alla discussione degli articoli senza approvare alcun ordine del giorno togliendo così alla legge ogni carattere politico.

Si passa quindi alla votazione per appello nominale: rispondono sì, cioè in favore delle spese militari, 311; rispondono no, 49 deputati.

Tutti i deputati del Friuli erano presenti alla seduta e tutti votarono le spese militari. Essi sono: Ancona, Chiaradia, Hirschel, Girardini, Luzzato, Morpurgo, Odrizio, Rota, Valle.

### La difesa del Friuli.

ROMA, 13.

Il più bell'esempio di rispetto alla legge sul riposo festivo lo danno i signori deputati; gli stessi cioè che hanno fatto la legge. Poiché tengono regolarmente le loro sedute, obbligando tutti gli impiegati alti e bassi al servizio, anche la domenica. Così che oggi si tenne seduta, presenti 30 deputati, i quali hanno discusso tutti i capitoli del progetto legge per le maggiori spese militari, che rimasero approvate.

Di notevole, nella discussione, l'attenzione richiamata dall'on. Barzilai sul Friuli indifeso. Egli infatti disse:

La frontiera occidentale è, si dice, in buoni condizioni di fortificazione e negli ultimi tempi qualche cosa si è fatto anche nella frontiera orientale, specialmente nel Carone, nella Val d'Agide e nella Valsugana. Ma c'è un punto debole sul quale noi si è pronunziato nessuno: e sono precisamente i 23 chilometri di confine in piano verso il mare. Che si è fatto per sbarzarli? Se non si provvedesse, sarebbe inutile la difesa delle Alpi. Un possibile nemico nostro ha questo vantaggio su di noi: che per rendersi padrone del nostro paese, basta che apra le paratoie e lo inonda — è il termine veramente adatto — di soldati.

Ho osato di ricordare questa deficienza della nostra difesa perché il Ministro ne tenga conto nella sua risposta. Roma repubblicana, che pure faceva una politica aggressiva ed alla quale, perciò, gli imbarazzanti ai confini davano più fastidio che vantaggio, costruì nel piano del basso Isonzo un vallo che è servito di difesa per lunghissimo tempo. Provveda dunque il Ministro, anche per togliere la soddisfazione all'on. Cavagnari di vedere la guerra nella valle del Po.

### I trionfi di Don Murri.

Anche Romolo Murri ha voluto domandare la parola per una dichiarazione di voto nella seduta di sabato. E fu il punto più clamoroso della seduta. Ecco come viene riferito dai giornali.

Domandò la parola, gridò l'on. Murri, ma la sua voce è coperta da alte grida di protesta tanto che il presidente, ad altissima voce grida:

— Se la Camera impedisse ad un deputato di parlare, io me ne vado.

La Camera si fa allora meno rumorosa ed il presidente raccomanda a don Murri che si mantenga nella succinta dichiarazione di voto.

Murri dice: «Onorevoli colleghi...» ma la Camera ricomincia ad urlare fra continue scampanellate del presidente.

Murri può continuare, ma dice appena: «Per la veste che porto, per gli ideali che rappresento...» ma la Camera non gli consente di continuare e ricomincia un'altra volta a rumoreggiarlo.

L'on. Nofri grida ai suoi interruttori: Gesuiti senza veste! Gesuiti senza veste! Murri (continuando): Io non dirò questa sera una parola di meno di quello che ho stabilito di dire, malgrado i rumori perché credo sia giusto che voi mi ascoltiate. Le mie dichiarazioni, le quali per la veste che porto...

Voci a destra ed al centro: Abbasso la calotta, abbasso la calotta!

Voci all'estrema: No, no.

E poi un coro unanime di voci confuse. Murri non può continuare ed il presidente Marcora e lo stesso presidente del Consiglio fanno cenno ai deputati del centro e della destra di tacere.

Murri riprende il suo discorso dichiarandosi favorevole al disegno di legge, ma vuole altresì che si spinga innanzi la legislazione sociale a vantaggio del proletariato. Onorevole Turati — esclama don Romolo Murri — io voterò i nuovi crediti militari, ma rimango con voi a combattere per le conquiste del proletariato (nuovi rumori sui banchi del centro e di destra). Non è amico sinceramente della patria, — continua l'on. Murri — colui che dopo aver difeso la patria e i confini non pensa a quella più sicura difesa che nasce dall'amore di tutti.

L'on. Murri ha appena pronunziata queste sue ultime parole che dai banchi di destra e del centro si levano in ritmo di nenia, le parole: Amen, ora pro nobis.

Il presidente si leva dal suo seggio e minaccia di sospendere la seduta se prima non si sia ristabilito il silenzio, mentre qua e là echeggia ironicamente l'aria della *cicciara in Turbopneide*: «l'no ad un certo punto, fino ad un certo punto».

Dalla quale relazione, una cosa appare tipica. Ed è questa: il centro e la destra, contro don Murri gridano *abbasso la calotta!* L'estrema risponde: no, no!

Il presidente si leva dal suo seggio e minaccia di sospendere la seduta se prima non si sia ristabilito il silenzio, mentre qua e là echeggia ironicamente l'aria della *cicciara in Turbopneide*: «l'no ad un certo punto, fino ad un certo punto».

Dalla quale relazione, una cosa appare tipica. Ed è questa: il centro e la destra, contro don Murri gridano *abbasso la calotta!* L'estrema risponde: no, no!

Il presidente si leva dal suo seggio e minaccia di sospendere la seduta se prima non si sia ristabilito il silenzio, mentre qua e là echeggia ironicamente l'aria della *cicciara in Turbopneide*: «l'no ad un certo punto, fino ad un certo punto».

## Note e commenti

Se ne va!

Giunge da Francoforte la notizia che una delle più importanti associazioni operaie della Germania, l'Unione dei lavoratori dei metalli, si è pronunziata nel congresso tenuto in quella città contro la festa del primo maggio con 129 voti contro 51.

La motivazione del voto, che farà certo grande impressione, è questa: che celebrare la festa del primo maggio, abbandonando il lavoro, non è possibile senza un danno economico per la classe lavoratrice. Inoltre il primo maggio è un'arma inscrivibile per la lotta di elevazione del proletariato. Perciò si decise che non potesse essere imposta a nessuno dei soci la partecipazione alla festa del primo maggio, ma che fosse da lasciarsi alla volontà di ognuno rendendolo responsabile delle conseguenze.

E così anche il primo maggio se ne va, cacciato da quegli stessi che l'avevano voluto contro tutti e sopra tutto.

### Sentono rumore.

I socialisti non hanno avuto finora che un triste sorriso di compassione sulla nostra organizzazione sociale. Le nostre leghe? Un'accolta di pinzocchere, di vecchi e di lattanti. I nostri uffici del lavoro? Arabe fenicie, della quali si parla, ma non si sa dove sieno. E solo essi, i socialisti, si ritenevano autorizzati a parlare e ad agire in nome dei lavoratori.

Ma ecco ora, che Angiolo Cabrini butta all'arme contro la nostra organizzazione operaia. Non rileviamo le solite accuse; raccogliamo solo la dichiarazione che «le mosse dei cattolici nel campo operaio e contadino meritano il più attento studio da parte della organizzazione sindacale laica e che molti, troppi compagni devono ancora persuadersi che ignorare simile movimento... è semplicemente da ignoranti, e il trascurarlo è da sciocchi».

Sentono dunque rumore i monopolizzatori del benessere sociale.

### Per il profitto negli studi.

Perché tanto analfabitis non in Italia? S'uoie di sono; maestri ci sono; libri ci sono. Dunque? Dunque, negli studi, che abbondano, manca il profitto. E per ottenere questo profitto non c'è altro mezzo che coltivare e diffondere le scuole miste.

Per questo, la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per la istituzione di una scuola normale maschile a Catanzaro e di una femminile a Reggio C. ha aggiunto al disegno di legge ministeriale un articolo che, sancendo per la prima volta il principio della promiscuità dei sessi anche nelle scuole normali, con-

senta l'apertura di classi promiscue in tutte le scuole normali d'Italia.

Benissimo. Con le classi promiscue il profitto è assicurato; e, se non proprio il profitto, almeno la frequenza alla scuola anche da parte dei più negligenti.

### Dove sono i patrioti?

Opportunamente la *Sera* di Milano scrive: «A proposito dell'entusiasmo patriottico popolare, qualche osservazione fu fatta, non priva di salutari insegnamenti.

Si è osservato, per esempio, che non si trovarono, in mezzo al popolo, nei passati giorni, quei capi popolo che ci si trovano d'ordinario, allorché le masse si abbandonano alle loro frequenti manifestazioni, più o meno impulsive. Non erano, infatti, tra il popolo, i Turati, i Treves, i Cabrini, i Chiesa, i Lazzari, i Dell'Avalle, i Bellotti, e gli altri, che sogliono fare il bel tempo e la pioggia nelle popolari manifestazioni.

Tutti i nominati, e gli altri astri minori della demagogia se ne stettero in disparte; forse la loro grandezza non si sentiva di abbassarsi al livello di dimostrazioni patriottiche; o forse hanno compreso che mai, come in tale circostanza, essi si sentivano stranieri realmente all'anima popolare. La quale potette così estrinsecarsi schiettamente, liberamente.

Invece — rilevarlo è rendere omaggio al vero — alla manifestazione patriottica parteciparono con espansività, i cattolici a cominciare dal loro Capo; il clero milanese fece a gara con i fedeli per affermare l'unità di sentimento che lo avvinceva ad ad essi, nella estrinsecazione dei sentimenti patri ed unitari.»

### I primi germogli della libertà

Carceri zeppe — Condanne quotidiane Nuovi Tribunali.

Si ha da Costantinopoli: Era stato asserito che lo stato d'assedio sarebbe stato tolto verso la metà di settembre, ossia al principio del mese dei digiuni Ramadan. Ora — secondo notizie ufficiali — questa affermazione si sarebbe completamente infondata; il Governo non penserebbe di togliere lo stato d'assedio prima di essersi convinto che ogni tentativo di rinviata da parte del partito reazionario fosse assolutamente da escludersi. Quindi è naturale che non si possa ora fissare un'epoca per una misura, che dipende da premesse così incerte.

Al ministero della guerra (non) tuttora rinchiusi migliaia di arrestati, che versano in condizioni qua to mai deplorabili a causa della mancanza di spazio.

Aggiungasi che ogni giorno sono operati nuovi arresti ed anche questa circostanza contribuirebbe ad alimentare un certo nervosismo nell'ambiente ottomano, che comincia a mostrarsi alquanto preoccupato da queste eccessive misure di repressione. Il Governo dal canto suo ha l'aria di voler procedere inesorabilmente contro tutte le persone sospette di uscire delle simpatie per l'antico regime e in mancanza di spazio per ricoverare tutti i numerosi arrestati ha deciso di istituire tre nuovi tribunali di guerra a Pera, a Galata, e a Soutari ed ha ordinato che tutti i condannati sieno relegati nelle più lontane regioni dell'impero appena pronunziata la sentenza. Del resto, a far posto ai nuovi arrestati, i tribunali di guerra provvedono in un modo ancora più radicale, pronunziando cioè tutti i giorni parecchie sentenze capitali.

### Nota sociale

L'associazione domestica.

Quando gli esserenti, non contentandosi di legittimo onesto guadagno, si danno alla speculazione per sfruttare gli avventori, che dalla necessità sono costretti all'acquisto al minuto non presentati altro scampo che istituire una cooperativa di consumo o formare un'Associazione domestica.

Questa ultima presenta due vantaggi: non richiede capitali per impianto, e non fa concorrenza agli esercenti che già da tempo hanno bottega. La Direzione dell'associazione economica, forte dell'adesione di un gran numero di famiglie, considerati i prezzi delle derrate in diversi luoghi del circondario, compila un listino, e lo presenta agli esercenti, domandando se vi acconsentono. In tal caso essi diventano promotori dell'Associazione.

L'esperienza ha dimostrato che gli esercenti, di fronte ad un'Associazione economica ben diretta, ed animata da partito di equità, aliena da ogni mira di oppressione, vengono ad un accomodamento conveniente per ambe le parti.

E' quasi impossibile che tutti gli esercenti, si costringano per tener testa all'associazione. L'interesse proprio fa sì che, se alcuni esercenti si coalizzassero tosto sorga quello che si dichiara pronto ad accettare il listino dell'Associazione. A Nembo p. e. l'Associazione economica ha conseguito il suo scopo. Il maggior numero degli esercenti accettarono il listino dei prezzi; e le famiglie polone già realizzano sensibili risparmi per la differenza dei prezzi, quali si praticavano prima, e quelli ultimamente concordati.

## NEI CIELI (1)

«Ricordiamo la prima volta, nella quale sul piroscalo abbiamo percorso il Lago di Como. Quei monti di smeraldo ingemmati dalle ville più graziose; quel cielo di zaffiro che si specchiava in un'acqua limpida come il cristallo; quelle iridi vive e fuggenti che il sole incessantemente spiegava nelle onde spumeggianti intorno alla prora, allora ha esercitato su di noi un fascino pur grande! Impossibile restare sotto coperta! Tanta magnificenza di natura ci attraeva con forza irresistibile; bisognava stare sulla tolda ed estatici contemplare. — Un altro piroscalo è la Terra, che ci trasporta pellegrini attraverso agli spazi. Non i monti, ma i cieli; non le ville, ma gli astri; non le iridi pallide riflesse sull'onda, ma le iridi smaglianti fluenti dai soli, o si spiegano davanti; potremmo noi non contemplarli? Saremmo pur infelici e ciechi da compiangere! Su dunque, all'aperto, sulla tolda della nostra nave; e l'Astronomia ci insegni a conoscere questa nave che veleggia, questi cieli che fende!» (Card. Pietro Maffi. Nei cieli).

Con questa elegante ed appropriata immagine, con questa calda ed entusiastica esortazione l'Eminentissimo Autore di questo libro spiega abbastanza l'intento da cui fu mosso a scriverlo. Esso è il frutto di studi da lui fatti negli anni trascorsi, quando insegnava scienze fisiche agli alunni del Seminario Vescovile di Pavia, non limitandosi già alla cognizione teorica delle cose, ma esercitandosi pure nella pratica delle osservazioni. La prima edizione uscì alla luce nel 1896. In progresso di tempo si manifestò l'utilità di prepararne una seconda; ma l'Autore elevato fruttando alla dignità di Arcivescovo di Pisa e di Cardinale, fu dalle gravi cure ad esse inerenti impedito dall'attendere personalmente a tale lavoro. Ebbe pertanto l'Ab. Francesco Faccin da lui il gradito incarico di farvi quelle aggiunte e modificazioni, che dai rapidi e continui progressi della scienza astronomica, avvenuti nell'intervallo, eran dimostrate necessarie; e dal suo lavoro risultò questo bel volume, non meno importante per la nobiltà della materia e per la copia delle informazioni, che per forma tipografica elegante e per la bellezza delle figure, onde è con profusione illustrato.

Sebbene l'Em. Autore abbia modestamente definito questo suo libro come *pagine d'Astronomia popolare*, il lettore attento si avvedrà facilmente che esso offre assai di più, che tale titolo non prometta. Non solo per la scelta e per la ordinata esposizione degli argomenti esso rappresenta un vero trattato elementare di Astronomia geometrica e fisica, ma anche per la copia delle materie esso dà assai più di quanto possa aspettarsi da un volume di mole notevolmente inferiore ad altri libri pubblicati in Italia e fuori con analogo intento. A ciò è riuscito l'Autore usando di uno stile conciso e chiaro ad un tempo, ed aiutando l'esposizione con numerose e belle ed adatte figure, le quali spesso rendono evidente in un momento quello che meno si intenderebbe da lunghe ed intricate dimostrazioni. In molti casi l'occhio vale assai più dell'orecchio come strumento dell'intelletto; e quel di Venosa lo sapeva benissimo quando disse: *Signis irrisant animos demissa per aures. Quam quae sunt oculis subiecta fidelibus.*

Sotto un'altro riguardo l'opera del Card. Maffi si distingue dalla maggior parte dei trattati popolari. Generalmente in questi l'esposizione è limitata ad descrivere puramente e semplicemente i risultati ottenuti dagli astronomi coll'osservazione e col calcolo; al lettore si narrano cose meravigliose circa le distanze, le grandezze, i movimenti la natura fisica e chimica dei corpi celesti, senza dargli però alcuna idea del modo, con cui da semplici fatti di osservazione si deducano con logica irrefragabile le conseguenze più recondite e più lontane da ogni orinaro concio, e pur tuttavia certissime.

Il lettore si arresta meravigliato e crede, perché è persuaso che lo scrittore non ha nessuna ragione di ingannarlo; ma egli non vede il perché delle cose, il suo non è un *rationalis obsequium*. L'Em. Maffi ha invece seguito un'altra via, quella additata già nei veramente classici libri di John Herschel e dei due Littrow; la quale consiste nel condurre il lettore per via più che possibile piana e con ragionamenti a cui ogni persona colta di buon senso possa facilmente arrivare, verso quelle conclusioni a primo aspetto così inaccessibili o almeno così lontane dalla comune intelligenza. Veramente a tale intento o insegnamento logico non si può giungere per tutti i risultati dell'Astronomia moderna, specialmente quando si tratta di studiare le leggi principali dei movimenti celesti: le alte speculazioni di Newton, di Laplace, di Poincaré non saranno mai comprensibili alla generalità degli uomini, e formano anzi nell'Astronomia stessa una divisione di studi in gran parte riservata ad astro-

(1) Cardinale Pietro Maffi — *Nei Cieli*, pagine d'astronomia popolare: nuova edizione riveduta ed aumentata per cura dell'Abate Francesco Faccin.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

nomi specialisti, che vi spendono qualche volta il lavoro di una vita intera. Ma se non a tutti è dato iniziarsi ai più profondi segreti della Meccanica celeste, e nei più minuti particolari dell'arte di osservare gli astri, bene è possibile scrivere un libro di astronomia, che dalle nozioni comuni di Aritmetica, di Geometria, di Fisica e di Chimica deduca in modo non soverchiamente astruso i principali fatti che in ordine alla struttura e alla natura fisica dell'Universo la scienza di venticinque secoli è riuscita a metter in piena luce.

Ed allora con raddoppiato piacere lo studioso si vedrà condotto a comprendere come realmente per mezzo di semplici ragionamenti continuamente appoggiati all'osservazione si possa giungere a conoscere la grandezza e la figura esatta della terra, e fin che la sua massa e la sua media densità, e le grandezze e le distanze e le masse e le densità del Sole e della Luna e dei pianeti minori, e delle comete almeno le grandezze e le distanze, e la figura delle linee, che tutti questi corpi percorrono muovendosi nello spazio cosmico indefinito; e ben anche come siano tentato conseguire un qualche concetto sulla distanza delle stelle, e fin sul modo, con cui è possibile che tanti astri siano stati formati e si vadano tuttavia formando. E potrà convincersi quanto semplici e tuttavia quanto sicuri siano i principii, che nell'ultimo mezzo secolo hanno condotto gli Astronomi a conoscere in parte la natura fisica di molti astri e ad indagare con tutta certezza anche la natura chimica delle atmosfere da cui molti di essi si sono avviluppati.

In questi tentativi di dimostrazione elementare naturalmente si arriva ad un limite, oltre il quale non è possibile procedere senza chiamare in aiuto nozioni matematiche fisiche e chimiche di più in più recondite e complesse. A chi voglia superare questo limite, più o meno presto si presenta l'alternativa o di abbandonare la via logica e di tenersi al metodo puramente descrittivo, oppure di rendere più semplici e più facili, ma meno esatte le sue dimostrazioni neglignendo alcune circostanze del problema che si possono considerare come meno importanti. In questa parte io oserò dire che l'Autore, nel non bile intento di dare la più solida base razionale possibile alla sua trattazione, abbia alcuna volta passato il segno.

Così alla pag. 21 - 22, dove per spiegare la costruzione delle carte nautiche si assegna una regola molto più semplice che quella di Mercator, arrivando così ad una forma di proiezione che non è più quella di Mercator (sebbene molto le rassomigli) e non ha più la proprietà che rendono quest'ultima così utile alla navigazione. Così pure il desiderio di semplicità lo ha indotto a dare una spiegazione incompleta degli elementi da cui dipende il calcolo della così detta equazione del tempo (pag. 40). Ed è obbedendo al medesimo desiderio di evitare ogni complicazione che nel descrivere gli effetti della gravità se ne pone la direzione verso il centro della Terra (pag. 87). — Ciò sia detto non per modo di censura, ma per mostrare che lo scrivere un libro elementare di Astronomia con metodo non solamente descrittivo, ma anche razionale non è cosa facile; la pretesa all'assoluta esattezza in tutte, anche nelle cose secondarie, spesso nuoce alla chiarezza del discorso, e l'una cosa assai difficilmente si concilia con l'altra. Lo scienziato che scrive una memoria destinata ai suoi colleghi di studio, può, senza esitare, servirsi di tutti i termini tecnici e di tutte le convenzioni in uso, senza pericolo di creare difficoltà a chi è in grado di leggere i suoi scritti. Ma chi scrive per farsi intendere dagli uomini di comune coltura non può usare di tale libertà e deve ad ogni modo esprimersi così da esser compreso da tutti gli uomini che consentono a leggerlo con qualche attenzione.

Noterò da ultimo ancora una circostanza che rende utile e piacevole la lettura di questo libro; ed è la frequenza dei ricordi storici. Nessuna scienza ha una storia, che per antichità d'origine, per continuità di progresso organico e per una certa forma di andamento epico, possa compararsi alla storia dell'astronomia. Da ciò ha l'autore tratto vantaggio molto opportunamente per abbellire il suo discorso.

Non di rado egli presenta i diversi gradi per cui è passata una scoperta o la soluzione di un problema, seguendo la via tenuta dagli inventori; aggiungendo così all'interesse intrinseco delle questioni quell'altro interesse non minore, che deriva dal loro sviluppo storico. Ciò si manifesta particolarmente quando l'autore entra a parlare della grande riforma operata nell'Astronomia da Copernico e dai suoi illustri successori Keplero, Galileo, e Newton dalla metà del secolo XVI alla fine del secolo XVII: il più bello e il più grande episodio che si trovi nella storia dell'intelletto umano. Leggendo le quali pagine si è involontariamente tratti ad esclamare: quanto son mutati i tempi! Non sono ancora trascorsi trecento anni da che la dottrina copernicana del moto della terra è stata dichiarata falsa in filosofia et haereticum in fide.

Oggi un cardinale di Santa Romana Chiesa espone questa medesima dottrina e le sue molte conseguenze come verità indiscutibili e rende omaggio ai grandi Astronomi che contribuirono a stabilirla, il dovuto onore. Chi parla dunque ancora di antagonismo fra la scienza e la fede? Smai per un momento si può giudicare che vi fosse, esso fu un brutto sogno, ormai disperso dalla luce della verità. E come potrà non esser favorevole alla Religione una scienza come l'Astronomia, il cui studio può dirsi un perpetuo omaggio alla Sapienza suprema che governa il mondo? in cui ogni scoperta è un nuovo inno di meraviglia e di adorazione, che si eleva

da ogni anima capace del grande e del bello?

Milano, giugno 1909.

Giov. Schiaparelli.

La credono donna... ed è femmina!

Vienna, 13. — La Wiener All. Ztg ha da Dresda che fra breve seguirebbe il divorzio dell'ex-principessa ereditaria di Sassonia, ora signora Toselli, dal suo attuale marito, il pianista Toselli. Secondo le notizie diffuse colà la separazione sarebbe imminente.

## Il terremoto in Francia e in Liguria.

Il panico della popolazione. — Case e chiese distrutte. Morti e feriti — I primi soccorsi

Marsiglia, 12. — Una violenta scossa di terremoto in direzione nord-ovest a sud-est si verificò ieri sera alle 9.13. Essa è durata quattro secondi. La popolazione si è riversata nelle piazze pubbliche, invadendole. Tutti i pendoli degli orologi si sono fermati.

In parecchi punti della città ha improvvisato degli accampamenti. L'osservatorio astronomico è crollato, il selciato di una via e nei dintorni della città è sconquassato. Numerose famiglie trascorsero la notte nelle piazze pubbliche e nei quai: ove si improvvisarono attendamenti colle lenzuola dei letti e con copertoni. Altre persone passarono la notte in battelli o vagoni stazionanti sui quai.

Parigi, 12. — Si segnalano scosse sismiche avvenute ieri sera verso le 9.10 a Cannes, Tolon, Montpellier, Avignone, Grenoble, Bziers e Perpignano. A Tolon le navi da guerra nella rada sono state spostate.

A Rognes, i feriti sono numerosissimi. Molte case minacciano di crollare. A Lambesc sono stati estratti i primi cadaveri dalle macerie. Sono 53.

Nel sobborgo di Rognes la famiglia Albet, composta di quattro persone, è rimasta uccisa. Si segnalò anche la morte di un ragazzo diecenne, certo Giuseppe Meteron della vedova Crane e di due impiegati della fattoria del Micaire, dei quali non è stato ancora possibile stabilire l'identificazione.

A Saint Cannat dodici persone sarebbero sepolte sotto le rovine; si lavora alacremente per liberarle. Due battaglioni della guarnigione di Aix furono inviati sui luoghi del sinistro. Si lavora allo sgombero delle macerie.

Da Aix si chiesero tremila chilogrammi di pane che furono inviati immediatamente. Il sottoprefetto di Aix ha avvertito telefonicamente che ha preso le misure necessarie e si recò sui luoghi per la organizzazione dei soccorsi. L'emozione è grandissima.

A Sainte Reparde il terremoto produsse rilevanti danni e causò la morte a due persone. Le comunicazioni telefoniche colle località colpite dal terremoto essendo interrotte non si può sapere il nome delle vittime.

A Vennesles si sono avvertite tre scosse, danni gravissimi; una vecchia di 60 anni morì di spavento; la chiesa fu completamente distrutta. A Vauvenargues la chiesa minacciò di crollare, si dovette portare via gli oggetti di valore che vi si trovavano; nello stesso villaggio moltissime case furono egualmente lesionate ed alcune distrutte interamente.

Avignone, 12. — Causa la gravità delle conseguenze del terremoto nella regione sud-est e particolarmente a Lambesc e Saint Cannat, il colonnello del 7° genio, di Avignone ricevette l'ordine di inviare un treno speciale ed una compagnia con materiale da campagna per portare soccorso agli abitanti più particolarmente colpiti.

Ad Avignone una signorina sofferente di grave malattia di cuore morì di spavento

La Turchia manda una missione al Papa.

Costantinopoli, 13. — È stato deliberato d'inviare una missione al Papa per notificargli l'avvento al trono di Maometto V. Probabilmente si recherà a Roma il gran cerimoniere Ghalib pascià.

La Dieta di Gorizia sarà sciolta.

Graz 13. — La Tagespost ha da Gorizia: Poiché tutti i tentativi del Governo per rendere possibile il funzionamento della Dieta goriziana sono riusciti vani, fu deciso lo scioglimento della Dieta. Le nuove elezioni seguiranno in autunno.

tonio Sanesi la quale suonò egregiamente inni e marcie.

Nessun incidente ebbero a verificarsi, che dimostra come anche i popolari, dopo la lezione subita, incominciano a comprendere che la libertà è per tutti e non privilegio di pochi. Ciò torna a loro onore.

## S. Daniele

12 giugno.

Taccia lei...

Giovedì, 10, alla Camera si discusse la elezione dell'on. Hierschell deputato di Palmanova-Latisana. Nella discussione volle interloquire anche Riccardo Luzzatto. Era la prima volta che faceva sentire alla Camera la sua voce in questa Legislatura.... Appena pronunciò poche parole — come si desume dai giornali — un coro di voci gridò:

— Taccia lei, che non si sa come sia venuto qua dentro!

È Riccardo Luzzatto tacque; non si fece più sentire; non ebbe nemmeno il coraggio di una protesta. Nemmeno dunque alla Camera si sa rispettare «l'avanzo dei Mille». E a ragione, quando questo «avanzo» s'è abbassato a sedere alla Camera per rappresentare una minoranza... Sì, sì! — Taccia lei, che non si sa come sia venuto qua dentro!

## Tricesimo

14 giugno.

In onore di S. Antonio. — Ieri il cielo incerto e nuvoloso fino a mezzogiorno, si è nelle ore pomeridiane un po' rannuvolato favorendo il concorso dei forestieri. Dopo i Vespri, il P. Massimino da Venezia, cappuccino del convento di Udine, ascese il sacro pergamo e con dicitura forbita, forma piana, accessibile a tutti, fece risaltare le vere virtù del Santo esortando i fedeli ad imitarlo per quanto la fragilità umana lo permetta. Poscia seguì la solenne processione alla quale presero parte tutte le associazioni religiose ed un grande concorso di popolo. La banda locale allietò la e rimonia coi suoi armonici concerti; i bambini e bambine spargevano fiori. Dalle finestre pendevano drappi e tappeti in segno di devoto omaggio. Terminata la processione la banda continuò a rallegrarci con le sue brillanti marcie.

Auguriamo che questa manifestazione di fede viva verso il Taumaturgo abbia ad intensificare ogni anno fra la nostra religiosa popolazione.

I bozzoli. — Si sono fatti i primi raccolti e si è aperto il peso pel mercato che certamente riuscirà importante in questo nostro paese che è per così dire il centro di una piccola regione molto produttiva.

## Gemona

13 giugno.

Maltempo — Fulmine — La festa odierna. — Il cattivo tempo di ieri e di oggi impedì il consueto grande concorso di popolo al nostro Santuario di S. Antonio. Una scintilla d'un fulmine scaricatosi sulla linea elettrica colpì un frate al braccio sinistro procurandogli una lieve ferita. La processione causa la pioggia non poté aver luogo. Lo spettacolo pirotecnico che doveva aver luogo ieri sera per la medesima causa venne dato questa sera con il concorso della piccola banda dell'Oratorio.

## Cividale

13 giugno.

La morte del prof. Nussi. — Alle ore 3 pom. di oggi è spirato il prof. dottor Augusto Nussi, nell'ancor giovane età di 43 anni, rapito da una malattia ribelle ad ogni cura della scienza. Il prof. Nussi era insegnante di scienze naturali nel nostro Convitto Nazionale ed apparteneva ad una cospicua famiglia cividalese.

## Prata di Pordenone

13 giugno.

Furto. — L'altra notte ignoti penetrarono nell'esercizio di Brisotto Pietro e involarono da un cassetta aperto la somma di lire 40. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

## Sacile

13 giugno.

Morte di un veterano. — Dopo breve ma penosissima malattia, cessava di vivere nell'ospedale civile, Del Sant Marco d'anni 69, che fu soldato nelle ultime campagne per l'indipendenza della Patria e combatté nelle file garibaldine.

## Polcenigo

13 giugno.

Un figlio... modello. — Per motivi di interessi, Marcella Angelo venne minacciata di morte a mano armata di fucile da una canna da suo figlio Luigi. Ma la folla che si era radunata durante la baruffa, poté prendere di mano al figlio il fucile. Più tardi si recarono sul luogo i carabinieri di Pordenone ad arrestare quel buon figliuolo.

## Brugnera

13 giugno.

Furto sacrilego. — Ieri sera ad ora non precisata, ignoti mediante la rottura dell'inferriata di una finestra, penetrarono nella chiesa parrocchiale e scassinarono le cassette delle elemosine, rubando la somma di circa 40 lire.

## Azzano X

13 giugno.

Il signor Ernesto Piva da molti anni nostro sindaco è stato testè nominato cavaliere della corona d'Italia.

## Latisana

14 giugno.

La strepitosa vittoria nelle elezioni di ieri.

Ci telefonano da Latisana: Ieri le elezioni amministrative, per surrogare i posti lasciati vacanti dai dimissionari, segnarono una nuova strepitosa vittoria per l'attuale amministrazione che conquistò maggioranza e minoranza. La vittoria è tanto più significativa in quanto è a voce e sui giornali gli avversari strombazzarono ai quattro venti la loro astensione, mentre invece ferveva di nascosto il lavoro sul nome protesta di Cigaia Luigi, riuscendo il quale, anche in minoranza, l'amministrazione si sarebbe dimessa in corpore.

Per spuntarla a qualunque costo, gli avversari, in vergognoso connubio con Teppi e seguaci di gabellieri, si valsero all'ultima ora d'ogni arma sleale che fosse in loro mano. Adissero manifesti dicendo che i candidati Samuelli e Martini non avevano accettato la candidatura — cosa assolutamente falsa —; adoperarono schede simili nel formato, nella carta, e coi candidati nostri disposti nello stesso ordine e cogli stessi caratteri tipografici, delle schede dei nostri amici, sostituendo al nome del Penzo Alvisè — il più combattuto, — il nome del Cigaia — e ciò colla deplorabile complicità del tipografo —; presentavano questa scheda agli elettori ingenui come fosse la scheda dei nostri amici; si strapparono di mano le schede all'ingresso della porta del municipio. Potremmo mettere in piatto tanti e tanti altri sistemi loschi e subdoli, posti in opera dagli avversari; ma ci riserviamo di spifferarli, se sarà il caso, in un eventuale polemica. Per ora ci appagiamo d'esternare la nostra soddisfazione, per il responso delle urne.

Il nome di Penzo Alvisè — il più osteggiato, quello che nelle schede false veniva sostituito col nome del Cigaia — riuscì, oh amaro sarcasmo della volontà, cosciente e libera degli elettori! riuscì capitolista, superando di 99 voti il candidato del partito secombente, ottenendo così quasi doppi suffragi.

Ecco intanto l'esito della votazione: Votanti 368. Penzo Alvisè 220. Pittoni Domenico 208. Visentin Roggero 207. Mattassi Giacomo 206. Samuelli Fermo Umberto 203. Martini Giovanni 200. Facchin Pietro 174. Martinello Antonio 131.

Il candidato delle opposizioni riunite rimase in sotto minoranza con 121 voti. Il significato delle cifre ha un'eloquenza che non accetta né repliche, né appelli: il binomio causa solo di tutti i malumori fin qui lamentati è stato condannato senza speranza di remissione alcuna. E se si vuole accettare un consiglio — quello della cittadinanza di Latisana — l'uno mantenga la solenne pubblicata promessa di lasciare per sempre il foro comunale per l'Ateneo, l'altro rientri, come la chiochiola, nel guscio professionale e soprattutto domestico, ove c'è di che seriamente interessarsi.

Ciclismo. — I giovani Urban e Marin Massimo vinsero rispettivamente il primo e secondo premio nella gara ieri seguita fra dilettanti ciclisti sul percorso S. Michele Portogruaro e viceversa. Congratulazioni ai giovani campioni ambidue di Latisana.

## Tolmezzo

13 giugno.

Travolto e schiacciato dal suo carro.

Giuseppe Padovani fu Angelo, udinese, d'anni 49, padre di 4 figli, da vario tempo si trovava come carradore ai servizi della ditta Corradini e Lizzi di Canova.

Ieri si era recato a Paluzza con un carro carico di avena e di farine per distribuirlo ad alcuni negozianti che ne avevano fatto richiesta. Aveva incassato dai clienti della ditta una somma di circa 500 lire.

Sull'imbrunire aveva preso la via del ritorno insieme con quattro donne. Ad un certo punto della strada lo incalce un furioso temporale. L'acquazzone imperversava indavolato e si accompagnava a spessi lampi e tuoni.

Quando la comitiva arrivò al ripido pendio nell'entrare in Piano d'Arta le donne udirono un grido: «O Dio mio!». Si volsero e scossero il povero carradore travolto fra le ruote del carro.

Accorsero nel paese che si trovava vicinissimo a invocare soccorso. Con l'aiuto di certo Peressoni Giovanni, il Padovani fu trasportato nel sottoportico della latteria sociale ove il medico dottor Indelli, portatosi con tutta sollecitudine sul luogo, riscontrò al disgraziato carradore la frattura del cranio e di due costole. Dichiarò il caso gravissimo e consigliò, il trasporto immediato all'ospedale di Tolmezzo. Quando l'infelice giunse al più luogo era già cadavere.

I medici lo fecero trasportare nella cella mortuaria.

Le cause della morte vanno ricercate o in un improvviso malore o in un disgraziato accidente occorso mentre il carradore si sforzava di stringere i freni del carro a motivo del ripido pendio.

## Estrazione del Lotto - 12 giugno

VENEZIA	31	46	60	26	7
BARI	43	12	1	76	66
FIRENZE	56	8	75	88	18
MILANO	7	54	33	60	72
NAPOLI	20	24	75	86	18
PALERMO	58	44	24	33	85
ROMA	29	88	41	82	68
TORINO	65	68	29	11	13

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

# Cronaca Cittadina

## Che razza di geografia.

Nel *Gazzettino* di Gorizia si legge: «La Patria del Friuli dell'altro ieri — nel suo articolo di fondo, parlando del signor Federico de Colle, nato in quella città nel 1829, tuttora vegeto e robusto, che dopo essersi arruolato volontario nell'esercito austriaco disertò poi assieme ad altri suoi compagni e combatté nelle file italiane durante la campagna del '59 — scrive fra altro, che detto signore «si trovava nel 1848 a Bludenz presso Ratisbona»!!

Siamo avvezzi a leggere spesso volte nei giornali italiani le più grosse corbellerie in materia geografica, e quindi non ci meravigliamo punto che per l'estensione di quell'articolo, Bludenz, situata notoriamente nel Vorarlberg, possa trovarsi invece nientemeno che presso Ratisbona (Regensburg) in Baviera!

Ma senza andare a cercare tanto lontano, noi abbiamo ricevuto dall'Italia delle lettere indirizzate a Gorizia «nell'Istria», a Gorizia («Ungheria»), e persino a Gorizia in Dalmazia!!

Ma che razza di geografia insegnano nelle Scuole del Regno vicino?»

In argomento abbiamo noi qualcosa da dire. Da Vienna arrivarono più volte al nostro Sodalizio Friulano della Stampa lettere indirizzate a Udine (Austria) e affrancate come per l'interno. Di più. A un congresso nazionale della stampa austriaca fu, una volta, invitato anche il nostro Sodalizio. E allora, qual razza di geografia e di storia — domandiamo anche noi — s'insegna nel vicino impero?

## La seduta

### della Commissione artistica provinciale.

Com'era stato preannunciato sabato alle 14 si riunì la Commissione Provinciale per la Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte in Udine, presso la R. Prefettura.

Presiedeva il co. Antonino di Prampero. Erano presenti il vicep. prof. Pontini, ed i commissari della Torre, Del Puppo, Liso, Sbnelz, Valentini.

### Sopraluogo a Cividale.

Al primo punto dell'ordine del giorno figurava «Relazione Valentini e Sbnelz sul sopraluogo a Cividale effettuato dalla Commissione il 17 aprile c. a.».

### Funzionamento della Commissione.

Riferisce il Presidente co. Antonino di Prampero.

### L'altare di S. Donato.

Il terzo punto dell'ordine del giorno reca: Deliberazione definitiva sui progetti dell'altare di S. Donato nella Cattedrale di Cividale. L'oggetto fu ampiamente discusso. Infine fu deciso di presentare all'Ufficio Regionale dei monumenti tanto la relazione del Puppo quanto quella Pontini, astenendosi dal voto decisivo.

### Le mura Castellane di Sacile.

R. Sbnelz riferisce sul IV. o punto: Domanda di demolizione delle antiche mura Castellane di Sacile. La relazione venne approvata, esaudendo la domanda, purché sia conservata la parte inferiore fino a 3 metri d'altezza lungo la tratta.

### Chiesa di S. Stefano in Gleris.

Pure R. Sbnelz riferisce con disegni e rilievi presi sul sito, come nella relazione precedente, su aggiunta e conforme al desiderio del cav. prof. Luigi de Pauli, riguardo alla Chiesa antica di S. Stefano di Gleris (S. Vito al Tagliamento). Si approvò la relazione alla condizione però che siano rimossi e ricollocati nella nuova chiesa gli antichi affreschi e le parti decorative di terracotta esterne.

### Le case Veneziane di Via Rialto.

L'ultimo punto è della massima attualità: concerne la domanda del Comune di Udine riguardante le case veneziane di Via Rialto in relazione al progetto dell'Architetto d'Arco per il palazzo degli Uffici comunali. Riferisce il Presidente co. Antonino di Prampero.

Dopo lunga discussione fu approvato il seguente ordine del giorno, proposto dal Valentini con un'aggiunta del prof. Del Puppo:

«La Commissione, vista la domanda del Comune di Udine per la demolizione delle Case Veneziane in Via Rialto; tenuto conto delle ragioni che suggeriscono la rimozione; considerato il pregio artistico della Casa, considerato che anche nei riguardi della storia, conviene serbare alla città di Udine la sua veneta impronta;

«rimanda la decisione a quando potrà discutere sopra un concreto progetto e della spesa del Municipio per la integrale ricostruzione in altro sito centrale.

«Esprime fin d'ora il voto che della vicina casa del Susana siano riprodotti gli affreschi con fotografie e rilievi in scala conveniente e trasportati i particolari più interessanti nel civico Museo».

### Ufficio pubblico di collocamento.

Al 1 maggio rimanevano pendenti dei mesi precedenti 528 domande d'impiego e 58 offerte. Durante il mese si ebbero 209 domande e 176 offerte. I collocamenti furono 129; si occuparono da sé 59; si ritirarono per vari motivi o vennero cancellati 184. Al 1 giugno erano pendenti 608 domande e 105 offerte.

### Per il riposo festivo.

Vennero ieri dichiarati in contravvenzione i negozianti: Brighelli Attilio fotografo, Carlo Moccigno cappellaio e la Società Udinese di Giardinaggio e Fioricoltura.

## Menzogne Convenzionali.

Quando si vuol dare vernice di verità a una qualche notizia, a una statistica, ecc. vi si aggiunge un titolo vistoso, «Ufficiale» e questo serve da timbro di controllo, come quello che i veterinari applicano sui carni macellate, che spesso sono tutt'altro che mangiabili.

### Menzogne convenzionali!

In fatto di statistiche specialmente quelle ufficiali sono le meno attendibili: potranno avere un valore relativo, comparativo, non mai assoluto.

Al privato che, magari con coscienza e con la maggiore possibile esattezza, raccoglie delle statistiche, dei documenti per appoggiare una sua teoria, un giudizio, o la bontà, per es. di un metodo di cura, si dice che quelle statistiche sono fatte ad arte e mancano di ogni base di verità.

Le statistiche ufficiali, fondate su denunce di persone che non hanno poco interesse, ma molta sofferenza per raccogliere, queste, si, che passano per verità sacrosante e si citano, e su di esse, magari, si fondano per mandare avanti le imprese le più sbagliate. Statistiche di questo genere sono quelle che riportano il numero dei malati e dei morti per malaria; statistiche errate nelle cifre ed ancor più negli apprezzamenti e deduzioni. Dei malarici solo una minima parte, e per forza maggiore, viene denunciata: dei morti per malaria, poi, peggio ancora: si citano quelli di cui non si può proprio farne a meno: è la maggior parte, dei morti per malaria passano come morti di altre infezioni secondarie, che — per dirlo colle parole del CASTELLINO — «scrivono l'etichetta al morto».

Esu tali statistiche si fondano per proseguire nel sistema sbagliato di voler distruggere la malaria, non combattendola nei suoi veri focolai, terrestri ed umani, ma attossicando di chinino i sani.

Per distruggere la malaria — a parte le ottime e bene intese bonifiche — occorrerebbero i sanatori per isolare i malarici, ed in questi come nei dispensari che si stanno istituendo, sarà buona regola adoperare rimedi energici e sicuri, come le pillole Esanofole per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini, della Ditta Basleri di Milano.

### Echi del Krak di Gorizia.

#### L'arresto dei coniugi Conforti

In questi giorni vennero arrestati a Gorizia i coniugi, Luigi Conforti e Dina (sorella del deputato socialista Avancini). L'arresto è collegato col Krak della Banca Popolare, perchè il Luigi Conforti aveva avuto una sovvenzione di 800.000 corone dal direttore Isidoro Colle, che non ebbe la debita autorizzazione, per conto della Ditta imprenditrice di boschi Bratti e Conforti di Villacco, presso la quale aveva collocato un suo fratello.

Venne sequestrato il bosco per 400.000 corone, in modo che la Banca patì un danno di 400.000 soperite. Il Conforti faceva a Udine il direttore della Ditta Scarpa. Il Conforti, a Villacco, fu dei più attivi nel favorire le scuole italiane colà istituite e sussidiate con offerte private (fra cui di talune ditte udinesi); ed anche la sua signora cooperò a rendere quelle scuole veramente giovevoli ai nostri connazionali di là, come ispettrici delle medesime.

### Assemblea dei metallurgici.

Ieri, alle ore 9 antimeridiane ebbe luogo una assemblea generale dei metallurgici, della Lega di Udine della sottosezione di Paderno. Si nominarono i rappresentanti all'Ufficio centrale. Furono eletti i soci Vivarelli Domenico e Cremese Guglielmo.

### Il maltempo - La grandine.

Da Gemona, Tolmezzo, da vari punti della Carnia ricevevamo notizia che il maltempo fino a ieri perdurava da dieci giorni. Notizie simili da altre località del Friuli.

Una furiosa grandinata ha distrutto interamente il raccolto in tutto il circuito di Montenars ed Artegna.

### Marcia podistica della «Forti e Liberi».

Ieri nelle ore pomeridiane alcuni soci della Società di Ginnastica «Forti e Liberi» fecero una marcia podistica.

Sebbene il tempo minacciasse i bravi giovani fecero il seguente percorso: Udine-Cividale e Cividale-Udine, in circa ore 4 1/4.

### Per un reparto di guide a cavallo

L'altra sera, nella sala di scherma e ginnastica, in via della Posta, si riunirono una sessantina di persone per nominare un comitato organizzatore delle guide a cavallo.

Erano presenti, oltre ai promotori dottor Marzuttini, dott. Luigi Fabris e ten. avv. Carlo Lanza, ideatore dell'importante istituzione, il sen. di Prampero, l'assessore Conti in rappresentanza del sindaco, l'avv. cav. Schiavi, il co. di Trento, i colonnelli a riposo, Oddo Wertheimer, il co. Groppler, il sig. Augusto Verza, il sig. De Siebert anche in rappresentanza dell'avv. Caratti e molti altri. Si erano susseguiti l'on. Girardini, il co. Ronchi, il dott. Costantino Perusini, il co. Otello, il signor Giusto Muratti ed altri.

Parlarono vari intervenuti, sotto la presidenza di Marzuttini, finché si procedette alla formazione del Comitato d'azione.

A presidenti onorari sono nominati: il sindaco comm. Pecile, il sen. Antonino di Prampero ed il presidente dei reduci cav. Marzuttini; membri effettivi: dott. Perusini, Guido Michielli, co. Ulderico Groppler, dott. Luigi Fabris, Augusto Palmari, Sabino Leskovich, avv. Pompeo Billia.

Il Comitato ha facoltà di aggregarsi altri membri.

### Coke a buon mercato.

L'Ufficio Comunale del Gas vende coke di ottima qualità a L. 4 il quintale per almeno 80 quintali e a L. 4.25 per almeno 5 quintali. Chi deve far acquisti approfitti della circostanza eccezionale.

L'inaugurazione della pista di Gorizia causa il maltempo venne ieri rimandata a domenica.

### Le feste della «Trento e Trieste»

in Castello furono sospese. Anche il ballo in Piazza XX settembre terminò alla mezzanotte.

### Bollettino Militare.

Delleani sottotenente contabile al reggimento cavalliggi «Vicenza» è trasferito al 55, fanteria.

### Bambino gravemente investito.

Il ragazzo Cicotti Emilio di Valentino d'anni 12 da Udine abitante in suburbio Baldasseria, mentre ieri sera trovavasi sulla strada fu investito da un ciclista... che naturalmente fuggì... e travolto a terra.

Il Cicotti dovette essere condotto all'Ospedale e dalla guardia medica dott. Loi gli furono riscontrate fratture multiple al dito medio della mano destra ed escoriazioni multiple al capo.

Fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

### La marcia podistica

di sabato sera non ebbe quell'esito di soddisfazione che si proponevano i marciatori. All'appello della Direzione della *Ginnastica e Scherma* 22 furono gli iscritti, e sebbene il tempo fosse minaccioso 20 soci non vollero rinunciare alla marcia stessa. Alle 21 fu data la partenza ma arrivati a tre quarti dello stradone di Triosimo fu dovuto piegare verso Feletto a causa del vento e pioggia dirotta. Dopo una sosta di oltre un ora e visto che il temporale non dava segno di cessare, fu deciso di far ritorno a Udine a passo di corsa.

Se disastrosa fu la marcia per quanto riguarda l'intemperie, mai meno però venne il lieto umore dei giovani partecipanti, tanto che l'acqua non gradita e piovuta dal cielo, anziché estinguere i fervori delle marcie, fece decidere che per il prossimo sabato venga organizzata la marcia ufficiale dei 50 km.

A suo tempo verrà pubblicato il percorso; ed è certo che il numero dei partecipanti sarà ben più numeroso.

### La morte del Decano dei Parroci urbani.

Alle 9 3/4 di stamane, mentre stendeva un atto matrimoniale, il M. R. Don Luigi Indri, veniva fulminato da una sincope, determinata dalle condizioni deplorevoli del muscolo cardiaco, indeboliti dall'arteriosclerosi generale.

Era peggiorato da cinque giorni; egli aveva voluto alzarsi di letto. Aveva compiuto il 15 maggio i 69 anni. Scriveremo domani, data l'ora tarda in cui ci venne data la notizia.

### Ginnastica e Scherma.

Alle ore 8.30 d'altra sera, nella sede della Società di ginnastica e scherma, seguì la consegna delle medaglie ai premiati fra i partecipanti ai recenti saggi di ginnastica e scherma.

Assisterono i consiglieri col presidente dottor Gracco Muratti.

Vennero prima consegnate le quattro medaglie a favore degli insegnanti, maestro Concato, maestra Italia Petocello e signori Alessandro Greotti e Luigi Di Dan. Grandemente festeggiati furono il giorno dal Dan che presentò al saggio una squadra di allievi così perfettamente eruita da destare un senso di vera ammirazione ed al maestro Concato che da ben cinque anni presta l'apprezzatissima opera sua alla società e che riuscì a fermare degli s'hermieri come il Dal Toso, il Valentini, il Magistris, il Dallesani ed il Resani.

Il Consiglio della Società ginnastica e scherma volle incidere sulla medaglia d'ortaggi le seguenti parole: «Al maestro Romeo Concato la società italiana di ginnastica e scherma per benemeritezza».

### Il banchetto dei tipografi.

Sabato sera tennero l'annunciato banchetto i tipografi ed ex-tipografi di Udine, in numero di circa 60, alla trattoria Anderloni, in via Pracchiuso.

Parlarono applauditissimi il presidente ed altri.

Si sciolse alle ore 23. Compare anche il numero unico *Il Risveglio* uscito coi tipi della tipografia Vatri e compilato da soli tipografi.

### Bella speranza.

Un altro piccolo delinquente. Ha undici anni soltanto, e sa già allungare le mani, non a frutta o a dolci, ma ad orologi. Si chiama Amedeo Mocchiola ed abita in viale Palmanova. Sabato sera dal pancio di Angelo Degano d'anni 18, minovale, posto su un muro in costruzione, dove questi stava lavorando, rubava un orologio del valore di circa 15 lire.

### Il ritiro delle monete da 20 centesimi.

Con regio decreto è stato disposto il ritiro dalla circolazione delle monete di nichelio misto da 20 centesimi. Tale moneta cesserà di aver corso legale nel Regno col 30 giugno 1910 e dal primo luglio successivo non sarà più accettata dalle pubbliche casse nei versamenti di somma dovute allo Stato, e parimenti potranno essere riscuote dai privati. Da tale epoca però, e fino al 30 giugno 1914, esse saranno ammesse al cambio presso le tesorerie del Regno in nuove monete di nichel puro da venti centesimi o in monete di bronzo o in altra moneta legale.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

## TOMBOLA NAZIONALE

per gli Ospedali di Livorno, Chieti e Lecce  
Premi per L. 200.000

Ultimi giorni di vendita; Prima tombola L. 100.000.

Prezzo della cartella Lira UNA.  
Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 30 Giugno 1909 alle ore 6,30 pom.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene ancora pochissime in circolazione.

Il pubblico è formalmente garantito che l'estrazione non può subire ritardi essendo il 30 Giugno l'ultimo termine accordato dalle Leggi di Concessione e quindi, la data ora stabilita è improrogabile.

## Cav. Dott. Ugo Ersettig

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74

## Caffè alla NAVE

I sottoscritti si pregiano partecipare al pubblico che a datore dal giorno 3 giugno 1909 hanno assunto l'Esercizio dell'antico Caffè alla NAVE.

L'Esercizio si troverà sempre fornito di eccellente Moca, di Liquori e Vini sceltissimi della più rinomata Fabbrica Italiana ed Estere, nonché di ottima Birra, Gelati ecc. ecc.

Assicurano un'inappuntabile servizio e non dubitano quindi di essere favoriti dal pubblico.

FACCI & ZAVATTI

Conduttori - Proprietari.

## STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE, Via della Posta N. 42

Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il *Ricupero di crediti litigiosi* (commerciali), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume *Amministrazioni private*, prende in esame *Situazioni Patrimoniali* e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume *Liquidazioni volontarie* e *Divisioni ereditarie*, si incarica di *Compimenti stragiudiziali* di Aziende disassette e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi *Operazione Bancaria*, dà *Consulti* in materia contabile, finanziaria e commerciale.

## Offelleria

# PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03

### Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

— Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia

Acqua cedro, soda-Champagne

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia

— Deposito Bomboniere Ceramica —

## PREMIATA DITTA

# F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

## ESTRATTO di

Prodotto brevettato

della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Droghiere

## MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cont. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 24 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105.000.000 interamente versato  
 Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 14.000.000.

Direzione centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio,  
 Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova,  
 Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:  
 Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 2000 a vista - L. 2000 con preavviso di  
 un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.  
 in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 000 a vista - L. 15000 con preav-  
 viso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.  
 in Deposito a Piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile L. 1000 al giorno - somme  
 maggiori 10 giorni di preavviso.  
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto  
 oltre 1 9 mesi 3 0/0.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.  
 Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime  
 condizioni.  
 Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.  
 Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovven-  
 zioni su merci.  
 Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.  
 Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.  
 Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.  
 Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.  
 Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei  
 locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 4 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni  
 laringo tracheali, la **tuberculosis polmo-  
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**  
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)  
 trovano il miglior rimedio nel

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-  
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-  
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla  
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flaec.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.  
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

## STITICHEZZA

o sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
 Ingorgi del Fegato, Acne, Bozzoli, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,  
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
 Razionale  
 Guarigione



a base di  
 Cascara Sagrada  
 e  
 Podofillina

Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone  
 di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

# FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiatissima Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

## AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-  
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Un bicchiere prima dei pasti  
**USO:** Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-  
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta  
**E. G. F.lli BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

## L. LUSER'S TOURISTEN-PELASTER

Il solo VERO e GENUINO  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio  
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-  
 RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in  
 cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.  
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia  
 di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-  
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's  
 Touristen-Pelaster", non mirano ad altro che a creare una confusione e a  
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
 LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco  
 cattiva digestione, acidità  
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-  
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che  
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco a un vero bal-  
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed  
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente  
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-  
 vano nel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25  
 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**  
**PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno  
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI Corso Umberto  
 1 - Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti  
 di Venezia.

## ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice  
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**  
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di  
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in  
 buon stato.

Rivolgere le richieste alla

**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**  
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita  
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua  
**Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie  
 a lire una la bottiglia.

Oltre 10 anni  
 di  
 continuo successo

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA  
 Laringiti \*\*\* Sono eroiche le inalazioni  
 Bronchiti \*\*\* continuate di  
 Bronco - polmoniti

Alveoliti \*\*\*  
 Tisi \*\*\*\*

VENDESI  
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrati  
 gratis

Certificati medici autorevoli

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola  
 Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,  
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MISCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giama-  
 maica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita  
 oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Man-  
 zoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composi-  
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la  
 bottiglia, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via  
 S. Paolo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione  
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande  
 sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno  
 L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.